

PROVINCIA DI GROSSETO

Settore Pianificazione Territoriale
Uff. Valutazione Impatto Ambientale
Via Aurelia Nord, 217
Grosseto

OSSERVAZIONI ALLO STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Studio di Impatto Ambientale sull'ammodernamento tecnologico ed interventi di riqualificazione ambientale ed energetica della centrale elettrica di Scarlino da alimentare con fonti rinnovabili (biomasse) e non convenzionali (CDR e CDR-Q).

Negli ultimi anni si è evidenziato un grave stato di inquinamento di origine industriale che si va estendendo dall'area industriale del Casone verso le zone limitrofe e verso il mare. Purtroppo l'aria, il suolo, le acque superficiali e le falde sono state avvelenate da arsenico e da altri metalli pesanti e da tutto quanto le industrie hanno sparso per un vasto territorio.

Noi da anni abbiamo chiesto ripetutamente alle autorità preposte al controllo ed ai responsabili dell'igiene pubblica uno studio socio sanitario ed un'indagine epidemiologica che metta in correlazione lo stato attuale della salute delle popolazioni esposte con le possibili cause delle principali malattie e delle morti da esse provocate.

In occasione dello svolgimento della Valutazione di Impatto Ambientale sul progetto di inceneritore al Casone che la Soc. Scarlino Energia vuole riavviare ed alimentare a CDR, ci pare opportuno che le nostre istituzioni richiedano alla proponente lo studio di impatto socio sanitario e che tale studio venga preceduto dallo studio epidemiologico effettuato tra le popolazioni che in qualche modo sono sotto l'influenza dell'inquinamento presente nell'area.

Se non si ottiene una conoscenza più approfondita possibile dello stato attuale della salute e dell'ambiente appare quantomeno velleitario proporsi di monitorare e di controllare le attività attuali dell'industria chimica ed ancora più fuorviante pensare di valutare l'impatto della nuova attività di incenerimento che viene richiesto di autorizzare.

Ci appare poco definita la situazione di partenza alla quale ci si propone di riferirsi per la valutazione degli effetti futuri e chiediamo con insistenza che venga studiata ora che si può.

Altrimenti i danni si sommeranno e come sta accadendo ora la nostra azione si stempererà nelle infinite polemiche tra inquinatori ed istituzioni alla ricerca delle cause che ognuno cercherà di attribuire ad altri se non addirittura alla "stramaledetta Natura".

Alcuni medici.